

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI
SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI
CRIMINOLOGICAL, INVESTIGATIVE AND COUNTER CYBERCRIME SCIENCES
INTERCLASSE LM-62/LM-91

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studi
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studi
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studi
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente

- Art. 19 Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20 Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21 Norme finali
Art. 22 Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi interclasse LM-62-LM91. Il Corso di Studi in *Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici* afferisce al Dipartimento di Scienze Politiche.

Informazioni generali sul Corso di Studi: Il CdS proposto è un corso di studi Magistrale di formazione Interclasse formata dalla LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'Informazione) già esistente e incardinata presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione, e dalla LM-62 (Scienza della Politica) il cui CdS triennale è già esistente presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo. La dimensione più innovativa della proposta di istituzione di un Interclasse Magistrale è data dalla piena integrazione tra le due Classi di Laurea coinvolte, in virtù della quale il percorso di studi costituisce la sintesi naturale dei due percorsi originari, potendosi garantire simultaneamente sui due anni di corso un minimo di 54 CFU caratterizzanti sia per la classe di laurea LM-62 che per la classe LM-91 (vd. Piano di Studi allegato), con una significativa quota condivisa di SSD che conferma la complementarità delle due classi di laurea. In tutto il Mezzogiorno non esistono corsi di studio analoghi e in Italia il percorso magistrale con ordinamenti di questo tipo non v'è ne sono.

Nome del corso in italiano e in inglese: *Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici*, Criminological, Investigative and Counter Cybercrime Sciences

Classe: *Interclasse LM-62 (Scienze della Politica) / LM-91 (Tecniche e metodi per la società digitale)*.

Lingua: italiano.

Erogazione del Corso: La didattica si svolge in modalità convenzionale.

Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in conformità agli obiettivi generali della interclasse che si propone devono sviluppare competenze di carattere:

- *teorico* (ovvero, acquisire un background di base della letteratura criminologica fondato sulla conoscenza degli approcci teorici principali e degli sviluppi contemporanei ad un livello macro, meso e micro di analisi richiesti per un uso avanzato di studio della criminologia, della vittimologia e dell'analisi investigativa, focalizzando lo studio sul comportamento che non si

adeguata ai comandi normativi e che, come tale, viene definito deviante in base anche alla reazione che esso suscita. Pertanto, l'ambito studia in particolare il rapporto tra norme giuridiche e società, nonché l'impatto che il comportamento deviante e quello criminale ha sulla società);

- *istituzionale* (conoscere gli ambiti tematici, le politiche adottate – es. quale trattamento delle persone le istituzioni deputate realizzano a favore di carcerati, comunità terapeutiche, malati mentali, ecc. - le criticità presenti nei fenomeni di massa che richiedono interventi specifici: *social drinker*; consumo di droghe; uso di alcol; *binge drinking*; *party drugs*, violenze minorili e giovanili, ecc. in modo da impostare politiche rieducative, di recupero, trattamentali e di inclusione sociale);
- *metodologico* (acquisendo competenze: per l'elaborazione dei dati qualitativi e quantitativi; dell'analisi statistica di fattori eziologici ed epidemiologici; per la consultazione delle statistiche ufficiali e gestione di dati secondari; per il trattamento dei materiali giudiziari; per il trattamento di casi diagnostici, perizie, *casework*; per ricostruzioni biografiche; inchieste campionarie; indagini di autoconfessione – *self report*; per l'osservazione partecipante; per l'impostazione di case studies; classificazione e tipizzazione di carriere criminali; trattamento di documenti storici; di dati socio-economici connessi ai mercati illegali, agli assetti del mercato del lavoro, alle dinamiche economiche e sociali dei diversi contesti locali) per condurre attività di ricerca negli ambiti della prevenzione, della delinquenza giovanile; della criminalità economica; della criminalità organizzata domestica e transnazionale; per la formazione degli operatori di polizia e l'approfondimento dei programmi di studio delle diverse polizie, dando conto dell'esistenza di un metodo di analisi proprio della criminologia capace di individuare i fattori che influenzano l'origine e lo sviluppo dei fenomeni devianti e come ridurli e contrastarli;
- *metodologico-investigativo* (fondato sull'acquisizione delle capacità di saper leggere la "scena del crimine", pianificare ed eseguire un piano di ricerca, individuazione, raccolta e documentazione di informazioni e fonti di prova sulla crime scene; repertare le tracce, le impronte, le riprese videofotografiche, ecc. e impostare sia il ragionamento deduttivo che l'investigatore basa sulle regole generali, sia la valutazione degli elementi di fatto, nonché le informazioni adeguate a ricostruire il contesto mentale in cui si è consumato il reato e di cui fanno parte integrante autori, vittime e testimoni, sia il ragionamento induttivo – necessariamente validato da fatti, prove - che quello abduttivo;
- *produttivo di policy di sicurezza urbana* (ovvero, capacità di delineare linee e strategie preventive; utilizzare le statistiche ed elaborare dati e indicatori sintetici di riduzione dello scarto tra criminalità ufficiale e quella sommersa; approntare misure e interventi preventivi connessi alle *baby-gang*, alle reazioni e ai comportamenti antisociali);
- *informatico* per fronteggiare minacce *cyber*; investigare i *cyber crimes*; imparare a intercettare reati pedopornografici; raccogliere tracce, indizi e fonti di prova *cyber*; prevenzione e contrasto del *cybercrime* (vittimizzazione individuale e collettiva); profili criminologici del *cyber action crime* (in relazione alla criminalità organizzata); *cyber investigation* e profili processuali di *digital forensics*; *cyberdiplomacy* e *cyberwar* (in relazione a cyberterrorismo); approfondire e individuare i *CyberRights*. In questo contesto risulta cruciale focalizzarsi su competenze tecniche relative alle discipline caratterizzanti l'ambito della sicurezza, al fine di progettare, implementare e valutare sistemi di sicurezza. Occorre

conoscere le cosiddette best practice per facilitare la creazione di una cultura della gestione proattiva della sicurezza nelle aziende e nelle organizzazioni. Dal punto di vista operativo, occorre inoltre saper condurre con professionalità le attività di cosiddetta *forensic IT investigation*, che includono la gestione della scena del crimine e l'impiego consapevole dei *tool* di analisi forense. Risulta infine fondamentale saper rintracciare le prove del reato a partire da dispositivi di memorizzazione e, più in generale, da dataset di grosse dimensioni. Dal punto di vista non meramente tecnico, occorre saper affrontare le numerose sfide poste dalla esigenza di presentazione, in contesti di tipo eterogeneo, delle evidenze digitali raccolte. Contrastare le intrusioni o il sabotaggio delle risorse informatiche in capo ad aziende, pubbliche amministrazioni, organizzazioni economiche e finanziarie, soggetti pubblici e privati. Oggi il concetto di *cyberwarfare* non si circoscrive solo alla sicurezza dello Stato o alla difesa militare. Generare la *distribution* dei sistemi vitali di una nazione significa anche focalizzarsi su obiettivi di sicurezza interna, impianti e reti elettriche, reti di trasporto, sistemi di telecomunicazioni, ecc.;

- *internazionali* (atteso che gli interscambi internazionali già in atto all'interno del Master di II livello indicato verranno riversati nelle diverse attività formative previste – seminari, workshop, laboratori di approfondimento, stage, moduli didattici – l'approfondimento teorico e degli studi prodotti sarà garantito da una presenza reiterata di specialisti stranieri) usufruendo anche dell'acquisizione all'estero di crediti ECTS riconosciuti allo studente, con università già convenzionate o con le quali si avvieranno convenzioni;
- *di analisi finalizzata all'elaborazione di dati d'intelligence*, confrontando le risultanze di più indagini, per far emergere elementi comuni, idonei a rilanciare, ovvero ad avviare sul territorio, attività di servizio di polizia integrata.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Attesa l'occupabilità nelle università come criminologo accademico afferente al SSD SPS/12, ulteriori spazi si ritrovano nell'ambito delle diverse FF.OO. che la formazione specifica offre, nonché gli spazi professionali conseguenti all'approvazione della l. 4/2013 delle professioni non regolamentate e della norma UNI 11783/2020 che indica le conoscenze, competenze e abilità richieste per le attività riferibili alla figura del criminologo - in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework – EQF, Raccomandazione 2017/C 189/03) espresse in maniera tale da agevolare e contribuire a rendere omogenei, per quanto possibile, i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento fondamentali (ricostruzione criminodinamica e ipotesi di criminogenesi). A ciò si aggiunga che si riferisce anche all'esperto in cybercrime (deputato ad effettuare indagini tecnico-scientifiche nel settore del Digital Forensics, comprendente a sua volta branche quali Computer, Mobile, Network, Software e Internet Forensics). Professione ricercata anche per le indagini su apparati elettronici ad alta tecnologia e ricerca scientifica nel campo delle tecnologie informatiche.

Ulteriori sbocchi professionali derivano dai comparti, aziendali nei quali la domanda di sicurezza digitale, l'esperto in sicurezza aziendale capace di valutare cyber-minacce e relativi costi tende a crescere e già è consistente. Si consideri, inoltre, che presso enti pubblici, pubbliche amministrazioni o agenzie private, compagnie di assicurazione, banche lo sviluppo

delle relazioni economiche, delle transazioni e scambi commerciali e non, necessitano in misura crescente di esperti in sicurezza informatica e prevenzione in cybercrime e cyber-vittime (basti pensare alle necessità poste dal monitoraggio e tracciamento delle criptovalute; alla prevenzione dei rischi di riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo legati all'utilizzo di criptovalute e crypto-asset; dalla necessità di dotare di soggetti esperti quanti sono obbligati all'antiriciclaggio, in ambito pubblico – autorità di sorveglianza, forze dell'ordine e altre autorità di indagine – o privato).

Altro ambito occupazionale sono gli istituti di prevenzione e pena per adulti, in qualità di "esperto" (personale incaricato giornaliero) stante l'Art. 80 della L. nr. 354 del 26.7.1975 (Ordinamento Penitenziario). L'ambito della giustizia istituzionale, inoltre, richiede esperti criminologi nei processi di riabilitazione sociale, ancorché il criminologo forense, o quello investigativo, o l'esperto nell'analisi dei fenomeni criminali (sia quelli organizzati) e dei mercati illegali, che lo studioso del delitto nella sua realtà oggettiva e nelle sue cause anche a scopo preventivo deve svolgere. Inoltre, è richiesta la figura del "collaboratore professionale" negli istituti di investigazione ex art. 257 bis Reg. esecuzione TULPS, previo assolvimento degli obblighi di legge previsti; consulente tecnico di parte per le indagini difensive (legge 7.12.2000, n. 397); ausiliario di polizia giudiziaria ex art. 348 c.p.p.; nonché, uffici ispettorato o settori aziendali dedicati alle investigazioni interne, alla prevenzione e alla sicurezza; investigazioni preventive nei diversi settori della sicurezza pubblica e privata; comunità di recupero (minori, dipendenze, detenuti in prova ecc.). Inoltre, la sicurezza nelle città è un ambito nel quale si richiede l'esperto di progettazione di interventi sociali e politiche di sicurezza urbana. A questi nuovi ambiti occupazionali si aggiungono gli ambiti professionali richiesti legati alle consulenze tecniche d'ufficio operanti presso i Tribunali ordinari, per minori o di sorveglianza (in qualità di "esperto" nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura (in carica per 3 anni), stante l'Art. 22 della L. nr. 663 del 10.10.1986; nonché, guardando all'estero (ancorché al nostro Paese) all'esperto di intelligence e di profilatura di modelli di analisi criminale proattiva in stile Europol Socta o Dis (Dipartimento delle informazioni per la sicurezza). Il novero di istituti ed enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca criminologica e dell'analisi del terrorismo, così come l'accesso a opportunità di carriera nel mondo accademico sono gli ulteriori ambiti dove l'offerta di lavoro è presente. Si segnalano: l'United Nation Office for Drug and Crime, la Commissione Europea, Eurojust, Nato, U.S. Office of Naval Intelligence, la Procura Europea (EPPO). Infine, ma non ultimo per importanza, l'ambito del no profit/sociale, dell'Help centres for victims of crime le cui funzioni sono connesse ad attività svolte presso Enti pubblici e/o privati per la tutela dei diritti umani, per il recupero di vittime di violenze varie, per la prevenzione della delinquenza e della devianza. In questo settore potrebbero essere svolte sia attività professionali "operative" che di studio /ricerca, in particolare con l'obiettivo di indirizzo/valutazione di politiche pubbliche sui temi di interesse criminologico/sociale. Vi è, poi, un ambito che negli ultimi anni si è andato consolidando ed è legato alla diffusione, nell'ambito dei mass-media, di programmi televisivi che si occupano di cronaca nera e di crimini, nonché di serie tv e format che reclutano consulenti criminologi.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studi

Possono accedere al Corso di Laurea magistrale in Scienze criminologiche, investigative e di contrasto ai crimini informatici coloro che sono in possesso di laurea triennale conseguita nelle classi L-08, L-09, L-16, L-36, L-39, oppure equipollenti in base agli ordinamenti previgenti o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'accesso al Corso magistrale è inoltre consentito ai laureati triennali appartenenti a classi di laurea diverse. In questo caso, l'ammissione sarà subordinata ad un processo preliminare di valutazione del curriculum dello studente che contemplerà sia i requisiti sia la personale preparazione, e che potrà, al caso, prevedere un momento di colloquio. In ogni modo, per i laureati in classi diverse dalle L-08, L-09, L-16, L-36 e L-39 costituiscono requisiti preliminari di accesso:

- a) l'acquisizione di almeno 36 CFU totali in almeno 3 dei seguenti ambiti di discipline:
 - giuridico (IUS/01, IUS/02, da IUS/08 a IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21);
 - statistico-economico (SECS-S/01, da SECS-S/03 a SECS-S/05, da SECS-P/01 a SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/12);
 - geopolitico e storico-politico (M-GGR/02, SPS/06, M-STO/02, M-STO/04, SPS/02, SPS/03);
 - sociologico e politologico (SPS/01, SPS/04 e da SPS/07 a SPS/12);
 - informatico (INF/01, ING-INF/03, ING-INF/05);
 - criminologico e sociale (SPS/12; IUS/16; IUS/17; MED/43; M-PED/01; M-PED/04; M-PSI/01; M-PSI/05; M-DEA/01);
- b) la conoscenza della lingua inglese per il corrispondente livello B2 o superiore.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studi

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso di norma disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni, fatte salve differenti disposizioni di legge.

Per frequentare proficuamente il corso di Laurea Magistrale è necessario avere acquisito a) la conoscenza della lingua inglese livello non inferiore a B2 secondo il quadro di riferimento del Consiglio d'Europa e b) un'adeguata preparazione personale.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedere al Corso solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. L'ammissione al corso di laurea magistrale potrà essere subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che si svolgerà secondo le modalità e le procedure indicate e determinate annualmente dal Consiglio di Corso di studi.

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il Corso di Studi oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni

CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 6 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 9 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta ed erogata nella modalità convenzionale. Per gli insegnamenti è prevista l'erogazione di 4 CFU erogati in presenza e di 2 CFU in asincrono attraverso MOOC.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative

La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.

Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.

La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.

Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.

Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

La durata legale del Corso di Studi è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un

contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).

Lo studente dovrà acquisire 120 CFU⁷, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):

- A) caratterizzanti,
- B) affini o integrative,
- C) a scelta dello studente,
- D) per la prova finale,
- E) ulteriori attività formative.

La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.

Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno)⁹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere d) ed e) del D.M. 270/2004. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).

Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è valutato dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS e trasmesso al Dipartimento per la definitiva approvazione, poste le competenze degli organi di Ateneo in materia.

Art. 10

Obblighi di frequenza

In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.

In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.

Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti Unina.

La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2). Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito Docenti Unina.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studi della stessa classe

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il Corso di studi di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla

base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello.

Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):

- conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studi.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Per accedere alla prova finale, lo studente deve aver superato gli esami e acquisito il numero di CFU previsti dal regolamento didattico.

La Laurea è conferita a seguito del superamento della prova finale che prevede la discussione di una tesi scritta, redatta su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emerga capacità di analisi sistematica, critica e argomentativa, sotto la guida di un relatore.

Le modalità della prova, i criteri di valutazione, che dovranno tener conto dell'intera carriera dello studente, sono specificati nel *Regolamento per le prove finali di Scienze Politiche* approvato dal Consiglio di Dipartimento su parere della Commissione paritetica docenti/studenti e disponibile sul sito web del Dipartimento.

Le modalità, i termini e gli adempimenti amministrativi per l'assegnazione e la consegna delle tesi sono previsti dal *Regolamento per l'assegnazione delle tesi Scienze Politiche* disponibile sul sito web del Dipartimento.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere D ed E, del D.M. 270/2004.

Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD in un apposito regolamento.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'intera piattaforma di Orientamento, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento.

Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.

Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.

L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dallo sportello di orientamento in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studi la qualità della didattica nonché di

individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²⁰, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
- dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art.21

Norme finali

Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.

Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).

ALLEGATO 1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI CRIMINOLOGICAL, INVESTIGATIVE AND COUNTER CYBERCRIME SCIENCES INTERCLASSE LM-62/LM-91

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

PIANO DEGLI STUDI A.A. 2025-2026

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

Curriculum LM-62										
I Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1	Criminologia e cybercrime	GSPS-07/B	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione sociologica	Obbligatorio
	Tecniche di analisi investigative [Modulo 1 -Tecniche di analisi investigative; Modulo 2 - <i>Crime investigation</i> ; Modulo 3 - <i>Cyber investigation</i>]				36		4 (2)			
2	Diritto amministrativo e cyber sicurezza	GIUR-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridica	Obbligatorio
3	Security and Privacy	INFO-01/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Multimedia Forensics	IINF-03/A			36		4 (2)			
4	Economia del crimine organizzato e politiche di contrasto	ECON-02/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economico-statistica	Obbligatorio
5	Analisi economica del crimine	ECON-04/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economico-statistica	Obbligatorio
	Teorie della regolazione e mafie	GSPS-07/A			36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione sociologica	Obbligatorio

6	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
Il Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
7	Metodologie e Tecniche per la Comunicazione Politica	GSPS-02/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione Politologica	Obbligatorio
8	Tecnologie Digitali e Cyber Sicurezza	IINF-05/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Threat intelligence				36		4 (2)			
9	Storia delle istituzioni e politiche di contrasto alla criminalità	GSPS-03/B	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione storico-politica	Obbligatorio
10	Analisi dei rischi economico-finanziari d'impresa	ECON-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
11	Storia economica delle mafie e reati finanziari	STEC-01/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economico-statistica	Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Tirocinio		F		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Laboratorio		F		Obbligatorio
12	Prova finale			12				E		Obbligatorio
Curriculum LM-91										
I Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
1	Criminologia e cybercrime	GSPS-07/B	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Tecniche di analisi investigative [Modulo 1 -Tecniche di analisi investigative; Modulo 2 - <i>Crime investigation</i> ; Modulo 3 - <i>Cyber investigation</i>]				36		4 (2)			
2	Diritto amministrativo e cyber sicurezza	GIUR-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
3	Security and Privacy	INFO-01/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione informatica e tecnologica	Obbligatorio
	Multimedia Forensics	IINF-03/A			36		4 (2)			
4	Economia del crimine organizzato e politiche di contrasto	ECON-02/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
5	Analisi economica del crimine	ECON-04/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
6	Cyber politics and policy	GSPS-07/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio

7	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. a			6				D		Obbligatorio
II Anno										
n. esami	Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività	Presenza (MOOC)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
8	Tecnologie Digitali e Cyber Sicurezza	IINF-05/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione informatica e tecnologica	Obbligatorio
	Threat Intelligence				36		4 (2)			
9	Reati economico-finanziari e forme di riciclaggio	ECON-06/A	unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione economica, statistica e aziendale	Obbligatorio
10	Metodologie e Tecniche per la Comunicazione Politica	GSPS-02/A	Unico	6	36	Lezione frontale	4 (2)	B	Formazione giuridico-sociale	Obbligatorio
11	Storia economica delle mafie e reati finanziari	STEC-01/A	integrato	6+6	36	Lezione frontale	4 (2)	C	Affini o integrative	Obbligatorio
	Metodologia della ricerca cyber criminologica	GSPS-07/B			36		4 (2)			
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Tirocinio		F		Obbligatorio
	Attività di cui art. 10, comma 5, lett. d			6		Laboratorio		F		Obbligatorio
12	Prova finale			12				E		Obbligatorio

Elenco delle propedeuticità: nessuna

Esami a scelta offerti da 6 CFU per le attività di cui all'art. 10, comma 5, lett. a:

Analisi dei rischi economico-finanziari d'impresa (ECON-06/A) [curriculum LM-91]

Cyber security analysis (IINF-05/A) [curriculum LM-91]

Diritto internazionale e cyberspace (GIUR-09/A)

Diritto penale e reati informatici (GIUR-14/A)

Metodologie e tecniche sperimentali di prevenzione educativa (PAED-02/B)

Migrazioni internazionali, marginalità e devianza sociale (STAT-03/A)

Prevenzione educativa del rischio digitale (PAED-02/B) [curriculum LM-91]

Statistica economica e indicatori dell'economia non osservabile (STAT-02/A)

Storia contemporanea e criminalità globale (HIST-03/A)

ALLEGATO 2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

SCIENZE CRIMINOLOGICHE, INVESTIGATIVE E DI CONTRASTO AI CRIMINI INFORMATICI

Scuola: Scienze Umane e Sociali

Dipartimento: Scienze Politiche

Regolamento in vigore a partire dall'A.A. 2025-2026

SCHEDINE INSEGNAMENTI A.A. 2025-2026

Insegnamento: Analisi dei Rischi Economico-Finanziari d'Impresa	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ECON-06/A	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: C (LM-62) e D (LM-91)
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Attività didattico-formativa relativa a caratteri, processi costitutivi e funzionalità economica duratura delle aziende di qualsiasi tipo, dei loro sottosistemi (attività e processi) e dei loro sovra-sistemi (aggregazioni aziendali).	
Obiettivi formativi: Lo studente deve dimostrare di conoscere le competenze teoriche fondamentali relative alle organizzazioni aziendali di tipo imprenditoriale, le loro finalità e caratteristiche, le problematiche connesse alla loro gestione e alla rilevazione quantitativa dei fatti aziendali: tali elementi diventano essenziali per la corretta comprensione dei principali elementi che caratterizzano il sistema dei rischi economico-finanziari dell'impresa. Al termine del corso, lo studente deve dimostrare di sapere elaborare argomentazioni concernenti le relazioni tra i diversi elementi fisiologici e patologici delle realtà imprenditoriali, a partire dalle nozioni apprese.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Le modalità di esame prevedono un'articolazione in prova scritta e prova orale. La prova scritta può prevedere quesiti a risposta libera ovvero esercizi numerici.	

Insegnamento: Analisi economica del crimine	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ECON-04/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende le ricerche afferenti gli assetti delle istituzioni e dei mercati, la promozione e la tutela della concorrenza, l'economia dello spazio, della città e del territorio, i processi di sviluppo economico e le politiche pubbliche in questi campi.	
Obiettivi formativi: Il Corso indaga sulla natura, gli attori e gli effetti dell'economia del crimine in una prospettiva internazionale. Esso è diviso in quattro parti. La prima prevede un'introduzione sull'economia del crimine e le principali forme di contenimento. La seconda indaga sul ruolo del contesto socioeconomico come fattore determinante nella nascita e lo sviluppo di fenomeni criminali: l'istruzione, il ciclo economico, ambiente sociale ed effetti emulativi legati al contesto. La terza parte approfondisce il fenomeno criminale con particolare riferimento agli immigrati e alle differenze di genere. La quarta ed ultima parte esplora i modelli predittivi sulla corruzione e il fenomeno del crimine organizzato inclusa la sua influenza sulle istituzioni.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale	

Insegnamento: Analisi economica del crimine Corso integrato: Analisi economica del crimine/Teorie della regolazione e mafie	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD Analisi economica del crimine: ECON-04/A Teorie della regolazione e mafie: GSPS-07/A	CFU: Analisi economica del crimine: 6 cfu Teorie della regolazione e mafie: 6 cfu
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ECON-04/A Economia applicata Il settore comprende le ricerche afferenti gli assetti delle istituzioni e dei mercati, la promozione e la tutela della concorrenza, l'economia dello spazio, della città e del territorio, i processi di sviluppo economico e le politiche pubbliche in questi campi. GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici Il settore comprende le ricerche riguardanti l'analisi teorica ed empirica delle forme di costruzione, legittimazione e trasformazione del potere politico, a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale, e della loro differenziazione dagli altri poteri sociali.	
Obiettivi formativi: ECON-04/A Economia applicata Il Corso indaga sulla natura, gli attori e gli effetti dell'economia del crimine in una prospettiva internazionale. Esso è diviso in quattro parti. La prima prevede un'introduzione sull'economia del crimine e le principali forme di contenimento. La seconda indaga sul ruolo del contesto socioeconomico	

come fattore determinante nella nascita e lo sviluppo di fenomeni criminali: l'istruzione, il ciclo economico, ambiente sociale ed effetti emulativi legati al contesto. La terza parte approfondisce il fenomeno criminale con particolare riferimento agli immigrati e alle differenze di genere. La quarta ed ultima parte esplora i modelli predittivi sulla corruzione e il fenomeno del crimine organizzato inclusa la sua influenza sulle istituzioni.

GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici

L'insegnamento mira a fornire gli studenti delle nozioni e dei concetti sociologici di base per la comprensione delle teorie della regolazione sociale. Al centro dell'attenzione saranno i modelli teorici messi a punto in letteratura, dai classici ai contemporanei, relativi ai processi di regolazione fra istituzioni politiche, economiche e sociali, con l'obiettivo di discutere il rapporto tra ambiti legali, diffusione di azioni extralegali e circuiti mafiosi. L'analisi dei fenomeni mafiosi costituirà parte di approfondimento del corso. Questi verranno inquadrati come fenomeni emergenti all'incrocio tra le sfere dello Stato, del mercato e della società locale. Particolare attenzione verrà prestata ai processi di genesi mafiosa e alla formazione e riproduzione dei circuiti di camorra.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale

Insegnamento: Criminologia e cybercrime Corso integrato: Criminologia e cybercrime /Tecniche di analisi investigativa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: Criminologia e cybercrime GSPS-07/B Tecniche di analisi investigativa GSPS-07/B		CFU: Criminologia e cybercrime 6 cfu Tecniche di analisi investigativa 6 cfu	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: B (LM-62) e C (LM-91)	
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso. I contenuti del corso saranno orientati ad acquisire una preparazione di base che sviluppi una proprietà semantica, concettuale e metodologica inerente al rapporto tra norme e società, e al ruolo delle istituzioni giuridiche. Contenuti rilevanti devono essere appresi in merito a cos'è la criminologia, come si è sviluppata, quali teorie permettono la spiegazione e interpretazione dei crimini, quali tecniche consentono di repertare tracce e prove, quali metodi esistono in modo formalizzato per indagare le diverse scene del crimine, come si è intensificata e trasformata l'analisi dei cybercrime e quali sfide pongono le tecnologie divais e l'ambiente digitale all'analisi investigativa e alla criminologia.			
Obiettivi formativi: Criminologia e cybercrime GSPS-07/B L'analisi a) delle istituzioni giuridiche in rapporto al mutamento sociale, ovvero il rapporto norme giuridiche-società. Questo aspetto è funzionale a spiegare b) la produzione delle norme (anche norme penali) che caratterizzano i confini dei comportamenti considerati convenzionali o sanzionabili. c) L'area della criminologia partirà esattamente dalla definizione di crimine in rapporto alle norme penali e sarà focalizzata sull'analisi del comportamento che non si adegua ai comandi normativi e che, come tale, viene definito anche deviante avendo come fuoco tematico il rapporto fra comportamento deviante, il crimine e la società. d) Aspetti teorici saranno dedicati alla nascita della criminologia e allo sviluppo delle principali teorie contemporanee, nonché alle tematiche politiche che, come strategie istituzionali, affrontano determinati fenomeni quali: tossicodipendenze; carcere; controllo sociale; forze di polizia; minori e giovani; vittime. e) Attenzione sarà data agli sviluppi contemporanei della criminologia digitale			

e agli studi sui cybercrimes. Tecniche di indagine in ambiente digitale e limiti normativi presenti saranno considerati per comprendere le sfide della contemporaneità. Le tecniche di analisi investigativa completerà il modulo integrato che si avvale di esperti delle FF.OO. (Ris, Racis, Sac, Scip, Scico, Dia) ai quali sono affidate la trasmissione dell'esame della scena del crimine, del repertamento delle tracce e delle prove, della crime prevention e crime investigation; dell'impostazione del ragionamento investigativo; dell'acquisizione della differenza fra criminologia e criminalistica investigativa; delle tecniche d'indagine scientifica mediante la simulazione di casi, ecc. L'analisi della teoria vittimologica, dei processi di vittimizzazione, degli studi e ricerche vittimologiche, della fondatezza del <i>Blaming the victim</i>, dei processi di selezione e trasferimento della colpa, delle nuove consapevolezze connesse alla globalizzazione (tra <i>global risk society</i> e <i>global care society</i>), e la prospettiva dell'<i>Human security</i> proposta dalle Nazioni Unite rappresenteranno la modulazione finale degli obiettivi da raggiungere. Tecniche di analisi investigativa GSPS-07/B Lo studente deve acquisire le fondamentali conoscenze che riguardano la metodologia investigativa relativamente alle differenti scene del crimine, e le tecniche che ne supportano l'attendibilità sul piano sia della validazione dei risultati che della fondatezza del quadro probatorio.
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: esame orale e prova intermedia. L'esame di Tecniche di analisi investigative e i diversi sotto-moduli ad essa connessi, si svolgeranno con prove pratiche e una prova orale.

Insegnamento: Cyber politics and policy	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GSPS-07/A	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: C
Modalità di svolgimento: per 2 CFU in modalità MOOC e per 4 CFU con lezioni in presenza che comprendono modalità applicative ed esperienziali, <i>lectures</i> sui modelli di design, implementazione e valutazione delle policies in ambito di cyber-sfera.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso prepara lo studente, coerentemente ai contenuti della declaratoria del SSD (estratto da declaratoria GSPS-07/A), "all'analisi teorica ed empirica delle forme di costruzione, legittimazione e trasformazione del potere politico, a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale", con particolare riferimento ai nuovi processi digitali e di rete "sociali, culturali e comunicativi" e alla "dinamica dei conflitti in cui prendono forma la sfera politica e le sue istituzioni pubbliche", dunque "ai processi e ai modelli di istituzionalizzazione, di decisione politica e di agire amministrativo" nella cyber-sfera, in termini di politics, policy e partecipazione-mobilitazione.	
Obiettivi formativi: Il corso affronterà sul piano dei <i>frames</i>, dei modelli e delle esperienze occidentali il tema del rischio connesso alla crescente digitalizzazione dei processi politici, sociali e burocratici, istituzionali in generale. Avvalendosi anche degli strumenti e dei modelli di analisi informatici e telematici, lo studente approfondirà quel segmento del ciclo di policy che, nei sistemi democratici, sta assumendo rilevanza nel governo dei cyber rischi, partendo dal nesso tra processi di politicizzazione e istituzionalizzazione, rilevante nell'indirizzo democratico in ambito di cyber politics e in relazione al rischio pubblico, di sicurezza e di integrità dei processi democratici.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: modalità di valutazione previste	

dall'ordinamento e, in itinere, integrate da percorsi di follow up didattico intensivo attraverso test a risposta multipla e elaborazioni progettuali di ricerca.

Insegnamento: Diritto amministrativo e cyber sicurezza		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GIUR-06/A		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: lezioni in presenzqa (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: In coerenza con i contenuti del Settore Scientifico-Disciplinare GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico, il corso si propone di far comprendere agli studenti i principi generali del diritto amministrativo, dell'organizzazione e delle attività delle pubbliche amministrazioni, inclusi gli aspetti del diritto europeo, con particolare riguardo al settore della sicurezza pubblica e della cyber sicurezza. La metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale (come, ad esempio, seminari di approfondimento), le competenze necessarie per interpretare le fonti nazionali ed europee del diritto amministrativo; affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni etiche, storico-culturali, sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a favorire e rafforzare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi giuridici.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente la conoscenza delle tematiche specialistiche del diritto amministrativo, con particolare riferimento alla sicurezza nel cyberspazio. L'obiettivo del corso è dunque fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una corretta comprensione dei seguenti argomenti: la pubblica amministrazione: nozione, caratteri, evoluzione; le fonti del diritto amministrativo; l'organizzazione amministrativa; le figure soggettive pubbliche; le relazioni organizzative; la discrezionalità amministrativa; i principi generali del diritto amministrativo; procedimento e atti amministrativi; la funzione di regolazione; la funzione sanzionatoria; la nozione di cyber sicurezza (o c.d. cybersecurity); la cyber sicurezza nell'ordinamento dell'Unione europea; il rapporto tra cyber sicurezza e sicurezza nazionale; la sicurezza nazionale nella Costituzione e nella giurisprudenza nazionale; il quadro giuridico nazionale in materia di cyber sicurezza; gli organi competenti in materia di cyber sicurezza; l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN): funzioni, compiti, poteri nel sistema di sicurezza nazionale; la collaborazione tra soggetti pubblici e privati in materia di cybersicurezza; il rapporto tra cyber sicurezza e protezione dei dati personali.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La valutazione dello studente prevede una prova d'esame orale sugli argomenti trattati durante il corso. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere le nozioni fondamentali del diritto amministrativo e della cyber sicurezza. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Per superare l'esame lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati durante il corso, una conoscenza base delle nozioni fondamentali del diritto amministrativo, della sicurezza nazionale e della cyber sicurezza, delle fonti giuridiche e dei soggetti competenti in materia. Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti oggetto di programma.			

Insegnamento: Diritto internazionale e	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
---	---

Cyberspace		
SSD: 12/GIUR-09		CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento si focalizzerà sugli <i>“studi relativi ai rapporti tra Stati, altri soggetti e attori dei rapporti transnazionali, con riferimento ai caratteri strutturali dell’ordinamento internazionale e delle organizzazioni internazionali nonché all’adattamento del diritto interno [...]. La metodologia [...] si conforma alle specificità del fenomeno giuridico internazionale [...] e al particolare rilievo che in essi assume la prassi. Essa tiene particolarmente conto delle peculiarità che in questi ambiti connotano, all'interno della comunità internazionale, l'esercizio delle funzioni di produzione normativa, di interpretazione delle fonti, di attuazione e di accertamento del diritto. In particolare, la metodologia didattica è finalizzata a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale laboratori, cliniche legali, seminari, le competenze necessarie per interpretare le fonti, nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale e delle reciproche interazioni; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con attenzione alle loro implicazioni etiche, sociali ed economiche, anche con riferimento alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di elaborazione di testi”</i> (contenuto estratto dalla declaratoria del SSD 12/GIUR-09)		
Obiettivi formativi: Il modulo intende affrontare le principali questioni giuridiche poste dall’avvento del cyberspace e dalla diffusione capillare delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione. Esso avrà ad oggetto l’analisi delle norme internazionali, consuetudinarie e pattizie, idonee a regolare i rapporti tra Stati e tra Stati ed individui in relazione all’uso del cyberspace, anche attraverso l’esame delle soluzioni offerte sul punto in ambito ONU.		
Propedeuticità in ingresso: sebbene non sia prevista alcuna propedeuticità, la conoscenza di base del diritto internazionale è fortemente consigliata.		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: esame orale		

Insegnamento: Diritto penale e reati informatici		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: GIUR-14/A		CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso è finalizzato a far acquisire, anche attraverso strumenti di tipo esperienziale, le competenze necessarie per interpretare le fonti nella consapevolezza della loro dimensione nazionale, europea e internazionale; ad affrontare e risolvere i problemi giuridici, con le loro implicazioni sociali ed economiche, anche con attenzione alla soluzione di casi concreti; a stimolare la capacità di argomentazione orale e di comprensione di testi giuridici.		
Obiettivi formativi: Il corso mira a fornire le principali conoscenze teoriche e pratiche in relazione al catalogo di fattispecie incriminatrici (tanto codicistiche, quanto versate nella legislazione complementare) poste a presidio della integrità e della riservatezza dei dati, anche personali, in speciale modo quando contenuti all'interno di un sistema informatico. Verrà pertanto analizzata la disciplina delle figure criminose		

concernenti l'indebita intrusione nelle (o manipolazione delle) informazioni altrui, tanto nel momento statico della loro conservazione (ad es. accesso abusivo a sistema informatico, danneggiamento di sistema informatico), quanto nella fase dinamica della relativa comunicazione (abusiva intercettazione di comunicazione). Verrà trattata altresì la disciplina prevista dal D.lgs. 196/2003 per come modificata dal Regolamento cd. GDPR. Ci si soffermerà inoltre sulla emersione della riservatezza come autonomo bene giuridico meritevole di tutela penale. Saranno affrontate le fattispecie incriminatrici 'comuni' che più frequentemente vengono poste in essere attraverso l'impiego di strumenti informatici o telematici.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale	

Insegnamento: Economia del crimine organizzato e politiche di contrasto		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: ECON-02/A		CFU: 6	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: L'insegnamento economico curvato peculiarmente all'esame delle diverse attività illegali che generano il business criminale e inquina nelle diverse forme di riciclaggio l'economia legale, è volto a rafforzare negli studenti l'attitudine e la capacità di analisi del fenomeno complesso del crimine organizzato con impatto economico e sociale in una dimensione nazionale e transnazionale, offrendo contestualmente gli strumenti per costruire politiche di contrasto complementari a quelle repressive.			
Obiettivi formativi: La prima parte del corso è dedicata allo studio delle teorie economiche che analizzano i comportamenti criminali, mentre la seconda parte illustra le caratteristiche di un modello di economia, basato sull'economia sociale, che è in grado di fungere da antidoto all'economia criminale. La terza parte del corso presenta le politiche di contrasto che possono essere progettate in un'ottica preventiva per scoraggiare i comportamenti criminali. Inoltre, sarà dirimente lo studio delle strategie e delle forme di collaborazione/coordinamento attivate a livello globale dai paesi e dalle organizzazioni internazionali per contrastare la criminalità economico-finanziaria transnazionale e le varie specie di attività illecite da essa esercitate (evasione e frode fiscale, riciclaggio di danaro, finanziamento del terrorismo internazionale, commercio illegale di opere d'arte e di beni archeologici, ecc.).			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: esame orale			

Insegnamento: Metodologie e tecniche per la comunicazione politica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GSPS-02/A		CFU: 6	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: per 2 CFU in modalità MOOC e per 4 CFU con lezioni frontali che comprendono modalità applicative ed esperienziali, <i>lectures</i> sui modelli di media politics e comunicazione politica in rete.			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso prepara lo studente, coerentemente ai contenuti della declaratoria del SSD, sulla tassonomia, “l’analisi del linguaggio politico, la comunicazione politica, pubblica e istituzionale”, con particolare			

riferimento alla “politica e le politiche del digitale” e ai fenomeni – anche distorsivi - che da questo discendono in relazione all’agenda, alle “campagne elettorali, il marketing politico e i comportamenti di voto” (estratto da declaratoria GSPS-02/A).	
Obiettivi formativi: Il corso affronterà sul piano dei <i>frames</i>, dei modelli e delle esperienze occidentali il tema della comunicazione politica e dei processi di <i>media politics</i>, fornendo un quadro complessivo delle teorie e ricerche che nell’ultimo quindicennio vi hanno conferito centralità per l’agenda, le campagne elettorali, il marketing politico. Saranno al centro dello studio, per la complessità che in sé riguarda i fenomeni politici, le dinamiche di formazione e mutamento dell’opinione pubblica, l’analisi del linguaggio politico, la comunicazione politica, pubblica e istituzionale, con particolare riferimento alla politica e alle politiche della rete, compresi i processi distorsivi (fake news, contaminazione delle campagne, accumulazione del capitale mediatico, impatto dell’AI e dei processi di piattaforma sulla comunicazione politica).	
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: quelle previste dall’ordinamento e, in itinere, integrate da percorsi di follow up didattico intensivo attraverso test a risposta multipla e elaborazioni progettuali di ricerca.	

Insegnamento: Metodologie e tecniche sperimentali di prevenzione educativa		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: PAED-02/B		CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: D	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso si concentrerà su alcuni contenuti e questioni centrali nel dibattito pedagogico sperimentale contemporaneo con particolare riguardo a: 1. Modelli di ricerca educativa (teorici, empirici e sperimentali); 2. Analisi dei contesti e dei mutamenti negli scenari educativi contemporanei; 3. Metodologie di progettazione educativa, di formazione e di animazione sociale per la prevenzione del rischio; 4. Strumenti e tecniche di valutazione socioculturale dei contesti familiari;		
Obiettivi formativi: Coerentemente alle finalità del percorso di studio e all’epistemologia della disciplina la proposta formativa si concentra sul consolidamento di competenze volte ad individuare metodologie e strumenti di individuazione delle diverse forme di fragilità umane, povertà educative e morali lungo tutto il corso della vita. Il corso persegue i seguenti obiettivi formativi: a) acquisire consapevolezza dei “mutamenti educativi e sociali” in corso nell’area dell’intervento educativo; b) intervenire nei contesti di “rischio educativo” e di fragilità con specifiche competenze socioeducative e relazionali; c) acquisire metodi e tecniche di intervento pedagogico sperimentale dall’area del pre-rischio (nei pre-adolescenti) fino alla devianza conclamata (nei giovani adulti); d) acquisire capacità di lavoro educativo-sociale a partire dai fattori di rischio fino a quelli di protezione.		

Coerentemente agli obiettivi definiti, il corso si concentrerà su alcuni contenuti e questioni centrali nel dibattito pedagogico sperimentale contemporaneo. Gli obiettivi formativi del corso saranno affrontati con metodologia partecipativa e relazionale allo scopo di dimostrare come lo studio della disciplina passi attraverso forme di apprendimento cooperativo e sociale improntate alla pratica della ricerca-azione partecipativa quale elemento metodologicamente fondante la pedagogia generale e sociale.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

La verifica degli apprendimenti avverrà mediante una “prova orale” (colloquio argomentativo) sull’intero programma. Gli apprendimenti attesi (in coerenza con i *learning outcomes* previsti per il II ciclo - EQF *European Qualification Framework*).

Conoscenze: Conoscenze avanzate di studio che presuppongano una comprensione critica delle teorie e dei principi fondanti la disciplina. **Abilità:** abilità avanzate, che dimostrino padronanza e capacità di risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito educativo e didattico sia di studio sia di lavoro. **Competenze:** Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro e di studio imprevedibili.

Insegnamento: Migrazioni internazionali, marginalità e devianza		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: STAT-03/A		CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: lezioni frontali (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Studio delle caratteristiche strutturali, dei processi evolutivi delle popolazioni umane, e delle migrazioni internazionali approfondendo teorie, metodi e strumenti quantitativi propri della Demografia per la comprensione dei fenomeni sociali, delle dinamiche di popolazione, e delle relazioni tra popolazione e fattori biologici, ambientali, culturali, istituzionali, economici e sociali. Tali tematiche sono affrontate analizzando l'evoluzione e le tendenze degli aggregati demografici in un'ottica comparativa nel tempo e nello spazio.		
Obiettivi formativi: Il presente insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e le capacità tecnico-metodologiche necessarie per analizzare le migrazioni internazionali e alcuni fenomeni sociali ad esse connessi. Questi ultimi essenzialmente legati ai processi di integrazione della popolazione immigrata straniera in Italia. Fondamentale è l'apprendimento degli strumenti di tipo analitico ed interpretativo applicabili nell'ambito delle dinamiche di popolazione e delle loro implicazioni sociali, la conoscenza delle tecniche proprie della demografia utili nell'analisi delle dinamiche di popolazione e dei processi di integrazione della popolazione di origine straniera, nonché un corretto inquadramento storico dei processi migratori.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Lo studente, attraverso una prova orale, dovrà dimostrare di avere acquisito piena comprensione delle tematiche dell'insegnamento e di essere in grado di trasmettere ad altri i principi, i contenuti e le possibilità applicative con chiarezza, correttezza di linguaggio e autonomia di giudizio. Gli studenti frequentanti le lezioni frontali possono partecipare a una prova intercorso assimilabile ad un esonero scritto relativo ad alcuni argomenti del modulo 2 (circa il 33% dell'intero programma); l'esito della prova contribuirà alla determinazione del voto finale in 30esimi e consentirà di portare alla prova orale una		

parte ridotta del programma (circa il 33% dell'intero programma, tenuto conto che il 33% del programma relativo al Modulo I prevede delle prove in itinere secondo modalità MOOC).

Insegnamento: Multimedia Forensics		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: IINF-03/A		CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B (LM-91) e C (LM-62)	
Modalità di svolgimento: per 2 CFU in modalità MOOC e per 4 CFU con lezioni frontali di cui circa il 20% con esercitazioni guidate di strumenti software per l'analisi forense di immagini e video.		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso fornisce una panoramica delle tecniche di analisi dei segnali multimediali per la crittografia, la marchiatura, la biometria e l'analisi forense.		
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è fornire la conoscenza dei principali concetti di Multimedia Forensics e presentare le principali tecniche per la verifica dell'autenticità e l'analisi della provenienza dei media digitali. Il corso si propone di presentare inoltre diversi strumenti software per l'analisi forense di immagini e video.		
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: una prova scritta seguita da una prova orale.		

Insegnamento: Prevenzione educativa del rischio digitale		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: PAED-02/B		CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: D (LM-91)	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La finalità formativa del corso si concentra sul consolidamento di competenze volte all'analisi specifica dei contesti di rischio con particolare riferimento agli ambienti digitali sullo sfondo dei mutamenti socioculturali ed educativi in atto. Obiettivo generale del corso è mettere a fuoco metodologie e strumenti per la prevenzione educativa a partire dalla comprensione, interpretazione e progettazione di interventi ed azioni di “prevenzione speciale in ambienti digitali” destinate ai minori e alle loro famiglie. In particolare, il corso persegue i seguenti obiettivi specifici: e) Introduzione al significato di “rischio digitale” quale costruito polisemico e multifattoriale chiarendone la complessa fenomenologia e morfologia a partire dagli attori educativi e sociali (famiglie, scuola, gruppo dei pari, sistemi dell'informazione, piattaforme digitali e social network). f) I costrutti di prevenzione educativa: primaria, secondaria e terziaria g) La “prevenzione speciale” nei contesti di “rischio digitale” h) Strumenti e tecniche di lavoro socioeducativo speciale nell'area della prevenzione: indicatori predittivi e strumenti di “cyber educational prevention”		
Obiettivi formativi: Coerentemente alle finalità del percorso di studio e all'epistemologia della disciplina la proposta formativa si concentra sul consolidamento di competenze volte ad individuare metodologie e strumenti di “prevenzione educativa speciale” nei contesti di “rischio digitale”		

Propedeuticità in ingresso: nessuna
Propedeuticità in uscita: nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: La verifica degli apprendimenti avverrà mediante una “prova orale” (colloquio argomentativo) sull’intero programma. Gli apprendimenti attesi (in coerenza con i <i>learning outcomes</i> previsti per il II ciclo - EQF <i>European Qualification Framework</i>). Conoscenze: Conoscenze avanzate di studio che presuppongano una comprensione critica delle teorie e dei principi fondanti la disciplina. Abilità: abilità avanzate, che dimostrino padronanza e capacità di risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito educativo e didattico sia di studio sia di lavoro. Competenze: Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro e di studio imprevedibili.

Insegnamento: Statistica economica e indicatori dell'economia non osservabile		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano
SSD: STAT-02/A		CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.		
Contenuti estratti dalla declaratoria del GSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Metodi statistici per la misurazione e l'analisi empirica dei fenomeni economici nei diversi ambiti: macroeconomico, microeconomico, finanziario e aziendale. Tra i principali campi di indagine rientrano: la misura di grandezze e di sistemi di grandezze economiche (con particolare riferimento alla contabilità nazionale), l'analisi e la previsione delle serie storiche economiche e finanziarie, l'analisi statistica territoriale di fenomeni economici, la valutazione dell'impatto di politiche pubbliche.		
Obiettivi formativi: L'obiettivo principale del corso è di introdurre lo studente ai principi e alle tecniche standard per l'analisi quantitativa delle principali variabili economiche. Lo studente apprenderà i principi della contabilità nazionale, apprenderà i metodi per la valutazione del prodotto interno lordo, dell'inflazione e delle Forze Lavoro. Gli studenti sapranno leggere ed interpretare con capacità critiche i principali indicatori economici e le loro dinamiche, sapranno, inoltre, discutere la situazione italiana nel contesto europeo. Saranno, inoltre, discussi i principali strumenti metodologici per la stima dell'Economia Non Osservabile e dell'evasione fiscale e contributiva		
Propedeuticità in ingresso: nessuna		
Propedeuticità in uscita: nessuna		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale		

Insegnamento: Storia delle istituzioni e politiche di contrasto alla criminalità		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: GSPS-03/B		CFU: 6	
Anno di corso: 2024/2025	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Coerentemente con la declaratoria del SSD, che afferma che la disciplina si occupa tra le altre cose, della			

“storia dello Stato e dei fenomeni politici, sociali, economici e culturali connessi al suo sviluppo e alla sua crisi”, il corso intende ricostruire il percorso politico-istituzionale dello Stato italiano dalle origini risorgimentali fino all’attualità, passando attraverso i nodi problematici della crisi del sistema liberale, dell’avvento del fascismo e della fondazione della Repubblica.

Obiettivi formativi:

Il corso si pone l’obiettivo di ricostruire il percorso politico-istituzionale dello Stato italiano dalle origini risorgimentali fino all’attualità, passando attraverso i nodi problematici della crisi del sistema liberale, dell’avvento del fascismo e della fondazione della Repubblica, analizzando in modo particolare gli strumenti politico-istituzionali utilizzati per il contrasto delle diverse forme di criminalità che hanno minacciato lo Stato dalla sua fondazione: dal brigantaggio, al terrorismo alle mafie.

Propedeuticità in ingresso:

Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: Storia economia delle mafie e dei reati finanziari		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: italiano	
SSD: STEC-01/A		CFU: 6	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B (LM-62) e C (LM-91)		
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La Storia Economica si occupa della ricerca nei campi della storia dell’agricoltura, dell’industria, della finanza, del commercio e dei trasporti; della storia d’impresa, del lavoro, della popolazione, delle istituzioni e del territorio; utilizza le metodologie della ricerca storica, anche quantitative, e l’accesso a fonti edite e inedite. La Storia del Pensiero Economico si occupa dello sviluppo nel tempo delle teorie e delle idee economiche, anche in relazione al contesto scientifico-culturale in cui sono state formulate e delle interpretazioni dei fenomeni economici. Utilizza le metodologie della ricerca storica e strumenti analitici, interpretativi e filologici anche di tipo innovativo, necessari a collocare i problemi e gli autori studiati nella loro prospettiva storica. Essa studia le interrelazioni delle teorie e delle visioni del sistema economico con i progetti e le realizzazioni di politica economica nel quadro istituzionale di riferimento.			
Obiettivi formativi: L'insegnamento è diretto a fornire allo studente strumenti per interpretare e valutare l’evoluzione storica delle mafie come attori del capitalismo contemporaneo.			
Propedeuticità in ingresso: nessuna			
Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale			

Insegnamento: Teorie della regolazione e mafie Corso integrato: Analisi economica del crimine/Teorie della regolazione e mafie		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD Analisi economica del crimine: ECON-04/A Teorie della regolazione e mafie: GSPS-07/A		CFU: Analisi economica del crimine: 6 cfu Teorie della regolazione e mafie: 6 cfu	

Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: lezioni in presenza (4 CFU) e MOOC (2 CFU) disponibili su Federica web learning.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: ECON-04/A Economia applicata Il settore comprende le ricerche afferenti gli assetti delle istituzioni e dei mercati, la promozione e la tutela della concorrenza, l'economia dello spazio, della città e del territorio, i processi di sviluppo economico e le politiche pubbliche in questi campi. GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici Il settore comprende le ricerche riguardanti l'analisi teorica ed empirica delle forme di costruzione, legittimazione e trasformazione del potere politico, a livello locale, regionale, nazionale e sovranazionale, e della loro differenziazione dagli altri poteri sociali.	
Obiettivi formativi: ECON-04/A Economia applicata Il Corso indaga sulla natura, gli attori e gli effetti dell'economia del crimine in una prospettiva internazionale. Esso è diviso in quattro parti. La prima prevede un'introduzione sull'economia del crimine e le principali forme di contenimento. La seconda indaga sul ruolo del contesto socioeconomico come fattore determinante nella nascita e lo sviluppo di fenomeni criminali: l'istruzione, il ciclo economico, ambiente sociale ed effetti emulativi legati al contesto. La terza parte approfondisce il fenomeno criminale con particolare riferimento agli immigrati e alle differenze di genere. La quarta ed ultima parte esplora i modelli predittivi sulla corruzione e il fenomeno del crimine organizzato inclusa la sua influenza sulle istituzioni. GSPS-07/A Sociologia dei fenomeni politici L'insegnamento mira a fornire gli studenti delle nozioni e dei concetti sociologici di base per la comprensione delle teorie della regolazione sociale. Al centro dell'attenzione saranno i modelli teorici messi a punto in letteratura, dai classici ai contemporanei, relativi ai processi di regolazione fra istituzioni politiche, economiche e sociali, con l'obiettivo di discutere il rapporto tra ambiti legali, diffusione di azioni extralegali e circuiti mafiosi. L'analisi dei fenomeni mafiosi costituirà parte di approfondimento del corso. Questi verranno inquadrati come fenomeni emergenti all'incrocio tra le sfere dello Stato, del mercato e della società locale. Particolare attenzione verrà prestata ai processi di genesi mafiosa e alla formazione e riproduzione dei circuiti di camorra.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna	
Propedeuticità in uscita: nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: orale	